

MIRANDOLA ► FINALE ► BASSA

«Chi ha visto qualcosa parli»

Campogalliano L'appello della famiglia di Luca Valmori, morto in un incidente stradale. Gli avvocati dei genitori chiedono che vengano controllate le telecamere della zona



Luca Valmori aveva 26 anni
Il ragazzo di Panzano è morto in un incidente stradale

Campogalliano «Chi ha visto qualcosa parli, ci aiuti». È questo l'appello dei genitori, Paola e Maurizio, oltre che dei fratelli, Jessica e Alex, di Luca Valmori. Il 26enne scomparso in un tragico incidente stradale in moto. Stava percorrendo via Bassa a Panzano di Campogalliano quando la sua Yamaha è uscita di strada. Luca ha colpito un ponticello di una casa e per lui, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. Tutta da decifrare la dinamica dell'accaduto con la polizia locale Terre d'Argine che non ha escluso nessuna ipotesi, compresa quella dell'incrocio con un altro mezzo nella stretta strada di campagna.

Per fare chiarezza, i familiari del giovane, attraverso la consulente legale Sara Donati, si sono affidati a **Studio3A-Valore**, società specializzata nel risarcimento danni: «I genitori e i fratelli - dicono gli avvocati - confidano che gli inquirenti diano impulso alle indagini non lasciando nulla di intanto, acquisendo ad esempio i filmati delle telecamere private installate in alcune delle abita-



zioni della zona e vagliando tutte le testimonianze, tra cui quella di un geometra impegnato in lavori in una casa del luogo che ha dichiarato di aver visto transitare un'auto nell'orario in questione».

Il team di avvocati «si è subito attivato per acquisire tutta la documentazione disponibile sull'incidente e per monito-

Via Bassa a Panzano
La moto è uscita di strada e ha colpito il ponticello di ingresso di una casa

rare l'inchiesta aperta con scrupolo dalla Procura, al momento contro ignoti, attraverso il Pm Monica Bombana. Non è sempre scontata l'apertura di un fascicolo per omicidio stradale nei casi di fuoriuscite autonome - continuano da **Studio3A-Valore** - il magistrato non ha ritenuto necessa-

rio disporre l'autopsia sulla salma, essendo sufficientemente chiaro che il decesso del centauro è stato dovuto esclusivamente ai gravissimi traumi riportati in seguito all'incidente, e ha così dato rapidamente il nulla osta per la sepoltura, ma ha convalidato il sequestro della motocicletta.

Gli avvocati della famiglia Valmori ripercorrono quella

tragica mattina: «Com'è tristemente noto non ci sarebbero testimoni diretti di quella che al momento viene classificata come una fuoriuscita autonoma di Luca che, mentre percorreva, come aveva fatto migliaia di volte, via Bassa è finito nel fossato laterale andando a impattare violentemente contro la spalletta del ponticello di cemento di accesso a una pro-

«Sempre attento quando era alla guida. Quella strada stretta vicino a casa la conosceva bene»

rietà. Non si conosce quando sia successo l'incidente: il 26enne è stato trovato esanime poco dopo le 9.30 da un residente, che ha subito allertato i soccorsi ed ha chiamato una vicina di casa, un medico, che ha tentato di rianimare il giovane».

Ora l'appello della famiglia per capire quanto accaduto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sagra dell'anatra riparte per stupire

Massa Inizia la 121ª edizione. Ferrarini: «Ci mancava, ora divertiamoci»



Beatrice Ferrarini
È la presidente del gruppo Mmga che organizza la sagra di Massa: oggi si torna al lavoro dopo due anni di attesa a causa del virus

Massa Dopo due anni di stop forzato, a Massa torna uno degli appuntamenti principali della stagione estiva. Inizia oggi la 121ª edizione della «Sagra dell'Anatra». L'attesa è tanta e Beatrice Ferrarini, in qualità di presidente dell'associazione giovanile Mmga organizzatrice dell'evento è con gioia che comunica il ritorno della sagra: «Dopo due anni di fermo, siamo entusiasti di poter tornare ai fornelli e riunirci con la nostra comunità - dice la presidente - sono stati anni difficili, partendo dalla pandemia ed arrivando negli ultimi mesi al conflitto ucraino tutt'ora in corso. Come associazione abbiamo cercato di rimane-



Amarcord. La preparazione dell'anatra in occasione di una vecchia edizione della sagra di Massa quando il paese si radunava per i giorni di festa

representi e attivi organizzando, fra le altre cose, una raccolta di beni da destinare alle zone di frontiera ucraine. L'obiettivo è la distribuzione di materiale sanitario alla popolazione, così come abbiamo fatto con una donazione all'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola per sostenere la struttura e il suo personale nei momenti peggiori della pandemia. Sappiamo tutti però che per la cittadinanza non potersi ritrovare a tavola la settimana di ferragosto era un grande ammanco, fortunatamente quest'anno possiamo rimediare. Un grazie va soprattutto ai tanti volontari - continua Ferrarini - che come ogni anno

vengono in nostro aiuto, alle associazioni locali che non fanno mai sentire la loro mancanza, così come ai commercianti, aziende e cittadini che offrono il loro contributo».

Il ristorante sarà aperto da stasera e fino al 16 agosto. Immane apertamente aperti anche per pranzo sia domenica che lunedì come da tradizione. Per gli spettacoli, invece, ce n'è per tutti i gusti: dal liscio al country, dal pop alle cover band dei classici italiani. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza. Prenotazioni per tavoli e asporto al 327 3307046. ●

Mattia Cocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campogalliano
Arrestato con 600 grammi di marijuana

► Lo hanno trovato i carabinieri e nella sua disponibilità aveva oltre 600 grammi di marijuana. È stato così arrestato un uomo di Campogalliano, che i militari hanno provveduto a trasferire in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al Sant'Anna di Modena l'indagato - la cui identità non è stata diffusa dall'Arma alla pari delle circostanze in cui è avvenuto l'arresto - sarà sottoposto all'interrogatorio di garanzia davanti al giudice delle indagini preliminari. L'uomo dovrà rispondere del possesso a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'amicizia nata dai Giochi senza frontiere

San Prospero Patto con i toscani di Piandiscò tenuto a battesimo da Italia Gioca

San Prospero I Comuni di San Prospero e di Castelfranco Piandiscò (Arezzo) hanno stretto un patto di amicizia. Obiettivo dell'intesa è creare legami tra cittadini, enti del terzo settore e imprese, per costruire una cultura della solidarietà e trarre così nuovi spunti per migliorare le diverse comunità.

«I Comuni - spiega una nota dell'amministrazione guidata dal sindaco Sauro Borghi - entreranno in una rete nazionale coordinata dall'Associazione Italia Gioca Senza Frontiere e destina-



La squadra di San Prospero
Il team locale ha ospitato e vinto l'edizione 2022 di «Italia Gioca»

ta ad allargarsi sempre di più ai territori che ospitano i giochi ogni anno. Alla firma del patto erano presenti i referenti dell'associazione Italia Gioca Senza Frontiere, che hanno spiegato come la firma di questo accordo parta da lontano».

Da circa dieci anni infatti l'associazione ha aggregato tanti paesi che già organizzavano i Giochi. Dal 2013 è nato un evento itinerante chiamato «Italia Gioca», ripartito proprio da San Prospero dopo la pandemia. L'intenzione dell'associazione è

estendere questa iniziativa a tutti i comuni italiani per creare un'occasione di fratellanza e coesione sociale.

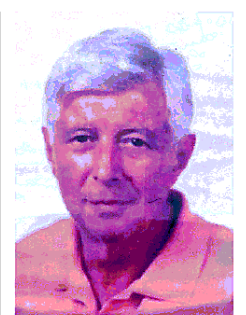
L'amministrazione comunale di San Prospero ha spiegato «che la creazione di questa rete di amicizia in tutto il Paese è un piano molto ambizioso e che vuole incentivare forme d'interazione, scambio e sviluppo con realtà e partner nazionali, dagli enti pubblici, come Anci, ad associazioni, come l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il saluto a Bondioli San Felice lo omaggia

San Felice Tanti amici e appassionati si sono ritrovati ieri mattina, nella chiesa di San Felice, per dare l'ultimo saluto a Giuseppe Bondioli, fondatore della Polisportiva Unione 90.

A causa di un errore tecnico sull'edizione di ieri nell'articolo dedicato alla scomparsa del 79enne volontario è stata pubblicata la foto dell'assessore di Mirandola, Antonella Canossa. Ce ne scusiamo con tutti gli interessati e porgiamo le condoglianze alla famiglia di Bondioli: la moglie Liviana, i figli Massimo e Stefano e il fratello Aldo.



Giuseppe Bondioli